

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM 22 giugno 2020, n. 35 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92)

Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020 Piano formazione docenti per l'educazione civica di cui alla legge 92/2019

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020 convertito dalla legge 41/2020, "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento", il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione. Nella ricerca di una coerenza tra il sistema di valutazione disciplinare (Unità didattiche) e quello di valutazione delle competenze (Unità di apprendimento), è plausibile una traduzione dei livelli delle competenze in decimi, ma non il contrario, dato che solo le competenze implicano l'acquisizione preliminare di conoscenze e abilità.

L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI DELLA DIMENSIONE COGNITIVA	LIVELLI			
	INIZIALE 4-5	BASE 6	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 9-10
CONOSCENZE	Ha maturato conoscenze parziali rispetto ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica.	Ha maturato conoscenze essenziali rispetto ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica.	Ha maturato conoscenze buone rispetto ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica.	Ha maturato conoscenze approfondite ed esaustive rispetto ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica.
SVOLGIMENTO DEL LAVORO	Ha difficoltà a comprendere le consegne e ad utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato comprende le consegne. Nello svolgimento, manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Utilizza con sicurezza le conoscenze a disposizione ed esegue le consegne in modo efficace e costruttivo.
RICERCA E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE	Sa esplorare le risorse fornite e le organizza solo se guidato.	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare e organizzare alcune risorse di facile reperibilità.	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare autonomamente e organizzare in modo coerente le informazioni.	Sa esplorare le risorse, ricercarne altre in modo autonomo e organizzare coerentemente le informazioni.
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE	Fatica ad argomentare e necessita di sostegno.	Argomenta in modo sufficiente e se interrogato fatica a problematizzare le nozioni.	Argomenta in modo autonomo e motiva le proprie tesi. Se interrogato problematizza le nozioni.	Argomenta in modo chiaro e convincente le proprie tesi, problematizzando le nozioni autonomamente.
USO DEL LESSICO	Utilizza termini non sempre adeguati al contesto; deve essere guidato nella comprensione del significato.	Permane un utilizzo impreciso della terminologia, su sollecitazione dell'insegnante è in grado di autocorreggersi.	Si esprime in modo chiaro, usando termini appropriati.	Si esprime in modo chiaro e completo e utilizza in maniera appropriata i sinonimi.
USO DELLE TIC	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello essenziale.	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello base.	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello intermedio	Utilizza materiali digitali e strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni a livello avanzato.

INDICATORI DELLA DIMENSIONE EXTRACOGNITIVA	LIVELLI			
	INIZIALE 4-5	BASE 6	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 9-10
COLLABORAZIONE	Collabora se sollecitato e se in difficoltà tende a sostituirsi ai propri compagni, intervenendo individualmente.	Collabora nella classe se incoraggiato dalle altre componenti. Se richiesto aiuta i compagni in difficoltà.	Collabora all'interno della classe, aiutando i compagni in difficoltà. Accetta con riserva l'aiuto dei compagni più esperti.	Collabora proficuamente con tutti i componenti della classe, aiuta i compagni in difficoltà e a sua volta accetta l'aiuto del compagno più esperto in altri ambiti.
IMPEGNO	Si impegna in modo discontinuo nel portare a termine il suo compito, deve essere sollecitato.	Si impegna nel portare a termine il proprio lavoro; a volte ha bisogno di essere incoraggiato.	Si impegna con concentrazione durante le fasi del proprio lavoro.	Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del proprio lavoro.
AUTONOMIA	Richiede le indicazioni dell'insegnante o dei compagni per organizzare le fasi del proprio lavoro, che risulta incompleto al termine del tempo stabilito.	È in grado di gestire il proprio materiale, ma è caotico nell'organizzazione del proprio lavoro. Rientra al limite del tempo assegnato per il compito.	Organizza le fasi del proprio lavoro e il materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il proprio compito.	Organizza con efficacia e precisione le fasi del proprio lavoro e la gestione del materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il proprio compito.

INDICATORI DELLA DIMENSIONE METACOGNITIVA	LIVELLI			
	INIZIALE 4-5	BASE 6	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 9-10
CAPACITÀ DI DESCRIVERE I PROPRI PROCESSI MENTALI	Descrive in maniera molto confusa come ha affrontato una prestazione.	Descrive i processi mentali utilizzati mescolando processi essenziali e importanti con altri secondari e marginali.	Descrive i processi mentali utilizzati per svolgere una prestazione in perfetta sequenza.	Descrive i processi mentali utilizzati per svolgere una prestazione, riferendoli all'obiettivo da conseguire.
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE SCELTE	Indica in modo incompleto le proprie scelte.	Nell'esecuzione e nel controllo dei processi trascurando degli aspetti significativi.	Riferisce il motivo della scelta senza considerare le condizioni e i limiti imposti dalla situazione. Non considera alternative che potrebbero essere più efficaci.	Riferisce e motiva in modo chiaro le proprie scelte.
ATTRIBUZIONE DEL SUCCESSO/ INSUCCESSO	Attribuisce il risultato conseguito al caso. L'insuccesso è attribuito alla mancanza di tempo o alla difficoltà della prestazione.	Tende ad attribuire il risultato a motivi prevalentemente esterni.	Riconosce generalmente i motivi interni ed esterni che hanno condizionato il risultato.	Sa riconoscere i motivi interni ed esterni che hanno condizionato il risultato.
CAPACITÀ DI CORREGGERSI AUTONOMAMENTE	Continua a ripetere gli stessi errori senza riflettere sul motivo per cui li compie.	Se non raggiunge l'obiettivo si ferma a riflettere per correggersi, ma solo se gli viene richiesto.	Se non consegue l'obiettivo, ritorna a riflettere su quanto ha fatto ma non focalizza come correggerlo.	Se non consegue l'obiettivo ritorna a riflettere su ciò che ha fatto per correggersi.